

Da domani al Teatro Ringhiera "Variabili umane" con quindici performer che raccontano storie di transessualismo

### La regista

Volevo parlare d'amore e mi sono chiesta: quale? Ho scoperto che siamo tutti in via di definizione

**MARCELA SERLI**  
Argentina, lavora su tematiche sociali

### Il pubblico ufficiale

Sono fortunata: moglie, figli e colleghi mi hanno accettata e oggi mi sento al posto giusto

**STEFANIA PECCHINI**  
Transessuale, lavora nelle forze dell'ordine



### Il manager

La ferita più grande è non aver ancora capito come e quando parlare ai miei ragazzi adolescenti

**ANDREA**  
Dirigente d'azienda, sta cambiando sesso

### La militante

Non è un pene che fa un uomo o una vagina che fa una donna: se gli altri mi rifiutano, problema loro

**ANTONIA MONOPOLI**  
Lavora allo sportello trans Ala Milano

SARA CHIAPPORI

IL SUO nome femminile, Stefania, l'ha scelto la figlia di quindici anni. È stato il suo regalo di Natale dell'anno scorso. La storia di Stefania Pecchini, nata maschio oggi donna transessuale, è una delle tante che compongono l'emozionante affresco di *Variabili umane*, lo spettacolo della compagnia Atopos, Premio Dante Cappelletti, in scena da domani al Ringhiera (domenica ultima replica, in occasione del Transgender Day of Remembrance, dalle 18.30).

Un'avventura cominciata più di un anno fa per volontà della drammaturga e regista Marcela Serli e dell'attrice Irene Serini. «Volevamo fare uno spettacolo sull'amore — racconta Marcela — e subito ci siamo chieste: quale amore? L'incontro con Davide Tolu, militante per i diritti dei transessuali, è stato una folgorazione. Con lui abbiamo scoperto un

## Il mondo delle identità fluide tra il maschile e il femminile

mondo straordinario di persone in lotta per la vita. Insieme a loro, che sono sempre in via di definizione, ho capito che anche noi "normali" lo siamo. Solo che spesso non ce ne rendiamo conto». Da qui una serie di laboratori da cui sono usciti 15 performer: un catalogo di identità sessuali molteplici (maschi, femmine, transgender, transessuali, drag queen), ciascuno con la sua storia di offesa e di riscatto da raccontare in quella che Serli definisce una «festa straziante e grottesca di corpi che chiedono: sapere

chi sono serve a me o agli altri? E soprattutto, che cosa devo fare per farmi amare?».

Le loro sono identità fluttuanti in cerca di una collocazione in un mondo che rifiuta chi sfugge a una categoria definita. Stefania, per esempio, nata maschio in un paese della provincia di Milano, sottufficiale delle forze dell'ordine, una moglie e due figli, 19 e 15 anni. «Ma io sono stata fortunata — dice — la mia famiglia ha capito, i miei colleghi anche. Con loro ho fatto un percorso contro la discrimi-

nazione. Mi opererò all'inizio del 2012, ma io sono già Stefania, felice di esserlo. Come mi ha detto una cugina che non vedevo da tempo: ora sei al posto giusto».

Anche Andrea aveva una famiglia, solo che i suoi figli ancora non sanno che il loro papà, dirigente aziendale in una multinazionale, è in transizione verso il femminile. «Questa è la mia ferita più grande, non aver ancora capito come e quando parlargliene. Ho un passato da uomo felice, ma oggi sono un'altra cosa: ho accettato la mia ambivalenza». In te-

rapia ormonale da nove mesi, per ora Andrea non sente il bisogno di operarsi. «Il mio corpo si sta allineando ai miei ideali. Accettarmi è stata una liberazione: la transessualità non è una scelta, quello che scegli è come viverla».

Lo sintetizza bene Antonia Monopoli, uomo che sta diventando donna, con un passato da prostituta, oggi referente dello sportello trans Ala Milano onlus. Lussureggiante chioma rossa, è una splendida Jessica Rabbit che, dolorosamente conquistata l'autostima, dichiara: «Non è un pene che fa un uomo né una vagina che fa una donna. Alle spalle ho esperienze traumatiche, ma oggi sto bene con me stessa. Se gli altri non mi accettano è un problema loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Teatro Ringhiera** via Boifava 17, da domani (ore 20.45) a domenica. Biglietti 15 euro. Tel. 0258325578